

Berry Global si unisce a Sabic nel riciclo chimico

Accordo a lungo termine per l'utilizzo di resine ottenute da recupero mediante conversione termochimica di rifiuti plastici misti, non riciclabili per via meccanica.

13 novembre 2019 08:13

Il produttore statunitense di imballaggi in plastica Berry Global ha siglato un accordo a lungo termine con la saudita Sabic per la fornitura di materiali poliolefinici derivati in parte da riciclo chimico. L'iniziativa rientra nel piano di sostenibilità Impact 2025 varato all'inizio dell'anno da Berry con l'obiettivo di rendere entro il 2025 tutti gli imballaggi riutilizzabili, riciclabili o compostabili.



Sabic ha annunciato alla fine dell'anno scorso l'intenzione di avviare in Olanda, insieme alla britannica Plastic Energy, un impianto semi-commerciale per il riciclo chimico di rifiuti plastici misti mediante un processo di conversione termochimica in assenza di ossigeno (leggi articolo). Nei primi mesi di quest'anno, il gruppo saudita ha messo a disposizione i primi lotti di materiale per lo sviluppo applicativo, utilizzati da Berry per produrre una busta multistrato (stand-up pouch) contenente il 30% di materiale rigenerato fornito da Sabic.

"La timeline di Sabic per l'avvio della produzione semi-commerciale è una delle più rapide che abbiamo visto nel settore ed eravamo ansiosi di unirci a loro in iniziative a sostegno dell'economia circolare", è il commento di Tom Salmon, Presidente e CEO di Berry.

"Riteniamo che il riciclo chimico sia complementare a quello meccanico - aggiunge Robert Flores, responsabile sostenibilità del gruppo statunitense -. Siamo entusiasti del potenziale del riciclaggio chimico per recuperare materiali più difficili da riciclare e mantenerli così nell'economia circolare".

© Polimerica - Riproduzione riservata